terzo tempo sportmagazine

44

06 luglio 2020

Il Settimanale

Commentario di fatti e vita sportivi

La squadra dei record

SEAS

AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

BERGAMO

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.

in f

seas-italy.it
training-aea.it

(photo credits: Francesco Moro)

La squadra dei record

Federica Sorrentino

Nel calcio capita spesso di assistere, nel finale di stagione, a cali di tensione.
Fenomeno ricorrente soprattutto a risultato acquisito, obiettivi raggiunti, o quando si staziona in quella zona di mezzo compresa tra i traguardi più ambiziosi e non più perseguibili e il precipizio della serie inferiore.
Quello a cui stiamo assistendo è il prolungamento di una stagione anomala, in cui contano condizione fisica e concentrazione. Spesso accade che i calciatori, dopo una serie di gare con ottimo rendimento, vadano incontro ad un calo di tensione e concentrazione, rischiando di compromettere i risultati positivi raggiunti.
Per questo è importante mantenere la stessa intensità fisica e mentale, sia durante gli allenamenti settimanali, elemento fondamentale in preparazione alla gara, sia in partita.
Gasperini ha ben chiaro che l'obiettivo della qualificazione alla prossima Champions League, ancorché non ancora aritmeticamente raggiunto, può considerarsi ormai certo.
Ecco perché spinge sotto l'aspetto motivazionale i suoi giocatori per cercare di migliorare il record di punti in campionato.
Nuovi stimoli, per continuare a fare bene e restare concentrati. I risultati devono servire a continuare ad alimentare fiducia, così come a conservare l'atteggiamento che aiuta la squadra a interpretare le diverse situazioni.
La motivazione è una componente fondamentale per la squadra nel suo insieme ed è espressione dell'impegno dei singoli calciatori.
L'Atalanta è consapevole di rappresentare un simbolo di orgoglio e appartenenza per la terra bergamasca, che, soprattutto in questo periodo, ha dimostrato cosa significa lottare e non mollare mai, nella vita come nello sport.
La Dea ha dato dimostrazione di grande professionalità, facendosi trovare pronta alla ripartenza dei giochi, imponendosi subito con grande personalità.
Conta, e non poco, il fatto che la rosa dei giocatori sia rimasta a condividere i momenti difficili vissuti dalla gente bergamasca.
L'Atalanta ha dato una grossa spinta morale quando è iniziato il lockdown, andando a conquistare a Valencia una storica qualificazione tra le prime otto d'Europa e interpretando appieno il motto "Berghèm mola mia".
La squadra, dopo averci dimostrato in queste prime battute grande voglia di vincere e stupire ancora, siamo sicuri cercherà di regalare al popolo bergamasco tanta forza, attraverso il raggiungimento di ulteriori, entusiasmanti traguardi.

©Unique.it

PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!
Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albastar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

terzo tempo sportmagazine

Contents

Editoriale
La squadra dei record

MONDO ATALANTA
A volte basta un gol
Zona Mista
Vittoria della maturità
Photogallery Cagliari - Atalanta
Photogallery Atalanta - Napoli

RETI E CANESTRI
Agnelli e Tipiesse a braccetto
Arrivi a manita in casa rossoblu
Al Blu Basket torna Nikolic

VITE DI CORSA
Runners orfani di NY Marathon

EDUCATIONAL
Amicizia a forma ovale
Gol alle porte del Sahara

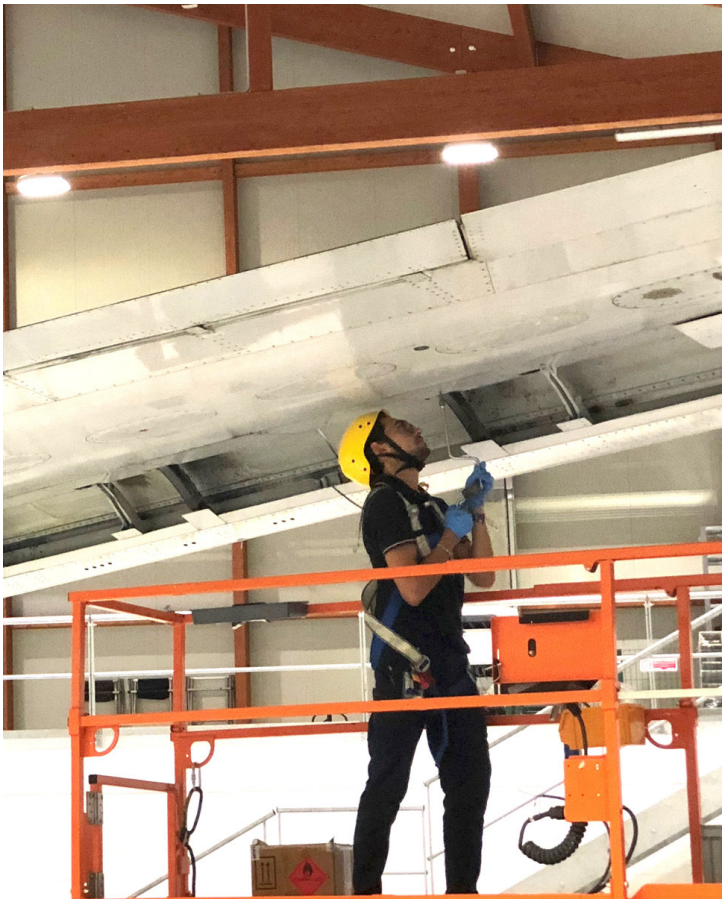
AEA
Aircraft Engineering Academy

Prima accademia di alta formazione, certificata ENAC, per tecnici specializzati in manutenzioni aeronautiche.

Unico percorso di 4 anni, teorico e pratico, con accesso diretto alla professione presso una delle 14 basi operative italiane di Seas.

Iscrizioni aperte sul portale training-aea.it.

Requisiti d'accesso: diploma e buona conoscenza della lingua inglese.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY
BERGAMO

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 – email: info@terzotempomagazine.it– coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro
Edito da Sitointerattivo srls – via Sporla 3 – 24020 Scanzorosciate (BG) - P.iva e C.F. 04353580162
Progetto grafico: Studio Mena & De Netto – design&architettura – Palazzolo s/o (Bs)

Hanno collaborato a questo numero: Luca Lembi, Simona Arnoldi.

Luis Muriel a quota 16 gol in campionato (photo credits: F. Moro)

A volte basta un gol

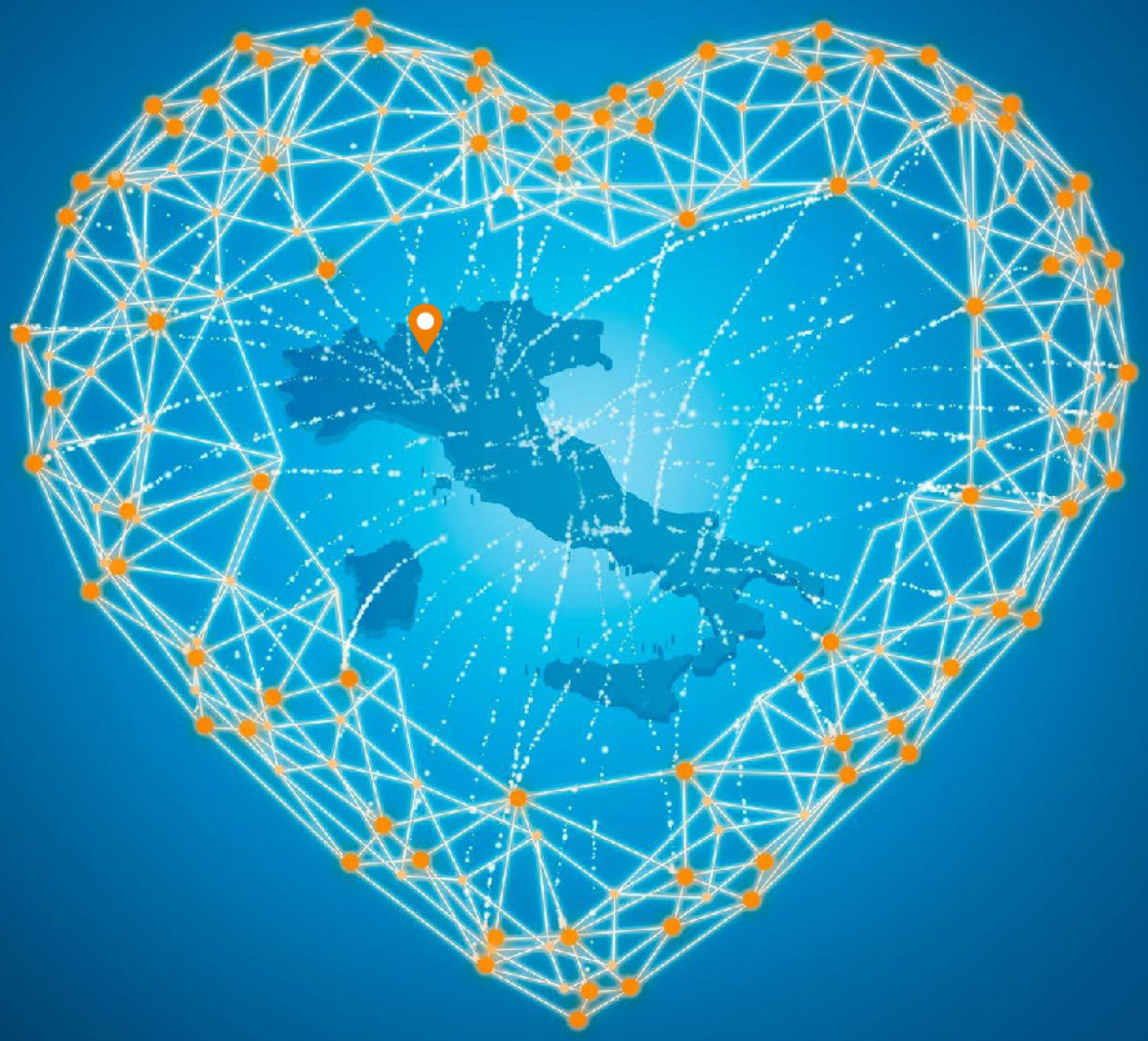
Eugenio Sorrentino

Quinta vittoria esterna, ottava di fila in campionato per l'Atalanta che avanza in classifica, blindando il quarto posto e incollandosi all'Inter.
La squadra di Gasperini, trasformata nello schieramento tipo e con tante novità in campo, s'impone ancora una volta per qualità di gioco e padronanza su un campo per niente facile come il Sardegna Arena e al cospetto del Cagliari targato Zegna capace di restare in partita nonostante in inferiorità numerica per tre quarti del tempo. La notizia, semmai, è che per guadagnare i tre punti basta un gol, anche se nel taccuino finiscono anche due pali. Cambia tanto, l'allenatore bergamasco, come non aveva mai fatto in questa stagione, e i risultati continuano a dargli ragione. Sceglie due esordienti,
Sutalo in difesa e Tamèze a centrocampo, che sembrano senatori.
Quelli veri, Gomez e Ilicic, siedono in panchina, ma a ispirare la fase d'attacco ci pensa Malinovskyi, con Muriel che lascia la panchina per firmare il gol numero 100 della stagione tra campionato e coppe.
Lo storico centro arriva a metà primo tempo dal dischetto del rigore, frutto dell'episodio che lascia il Cagliari in inferiorità numerica.
Protagonista il giovane difensore sardo Carboni che affonda Malinovskyi e, da ultimo uomo, finisce impietosamente negli spogliatoi. Per due terzi di gara in campo un'Atalanta inedita che fa bene e sfiora a più riprese il raddoppio. Poi Gasperini, per la prima volta vincente nei confronti di Zenga, rimette insieme Gomez, Ilicic e Zapata, ma nessuno dei tre va a segno per chiudere il match. Il trio confeziona un paio di occasioni per Ilicic, che impatta nella bravura del portiere Cragno. Poco male se nel finale si rischia un po' troppo. In realtà il pericolo vero era arrivato nel primo quarto d'ora, quando il Cagliari aveva sorpreso la difesa alta dei bergamaschi andando a segno con un colpo di classe di Simeone, pescato però dal Var in un tocco di braccio che ha annullato la prodezza evitando l'ennesima partenza a handicap. Il turn-over non ha svilito la squadra di Gasperini, che ha prodotto un efficace gioco di interdizione, fatto possesso e girare palla. La forza del gruppo: serviva tirare il fiato ed è bastato vincere con il minimo scarto. Tra i pali si è rivisto Sportiello, Gosens ha festeggiato il suo 26esimo genetliaco subentrando nel finale senza gonfiare la rete. Per andare in doppia cifra ci saranno tempo e occasioni.

Zona Mista

a cura della Redazione

Il successo maturato a Cagliari assume particolare importanza alla luce dei prossimi impegni, tutti ravvicinati, e la risposta ottenuta dai due esordienti fa ben sperare sull'impiego delle pedine a disposizione.
Ma che il risultato in bilico non fosse piaciuto a Gian Piero Gasperini c'era da aspettarselo. Dirà che è mancata un po' di energia e lucidità, che non si doveva soffrire dopo aver creato tante occasioni e di avere visto emergere un po' di stanchezza dal punto di vista mentale.
L'allenatore alchimista, il quale ha inventato, studiandola con il bilanciere, una formazione inedita e difficilmente pronosticabile, ha ammesso il vantaggio di cui la squadra ha fruito in 11 contro 10 e si è spinto a fare onesta autocritica nel dopopartita, dichiarando di avercela con sé stesso attribuendosi la colpa di avere anticipato un po' troppo i cambi.
"Dovevo aspettare perché sia Muriel che Malinovskyi aveva ancora energie e stavano facendo bene.
Invece ho voluto forzare, nella speranza che con Papu e Duvan si potesse fare qualcosa in più. Questo non è avvenuto, tuttavia la vittoria è arrivata ed è stata meritata".
Insomma, non è stata una bella mossa.
Chapeau a Gasp, il quale si dice contento per Ilicic, sulla via del pieno recupero.
Buona cosa averlo rivisto in campo, in attesa di ritrovarlo al meglio della condizione. I meriti sono poi rivolti alla squadra, che ha disputato 90 minuti a buon livello, e ai due esordienti Sutalo e Tamèze.
"Hanno fatto bene entrambi, giocato con buona qualità in una partita assolutamente non facile, dimostrando di poter essere utili. Ci sono altri giocatori importanti tra i ragazzi e vedremo cosa si potrà fare". Arrivare al secondo posto? "Sarebbe bello, ma prima dobbiamo raggiungere la certezza aritmetica della qualificazione alla prossima Champions. L'obiettivo più importante è riuscire a ritrovare nelle prossime partite il ritmo e la continuità".
Luis Muriel, più panchina che campo, ma un ampio sorriso stampato sempre sul volto, è arrivato a quota 16 gol in campionato. *"Puntiamo in alto, fin dove possiamo arrivare. L'Inter è a un solo punto, la Lazio a cinque. Anch'io dico che l'obiettivo primario è conquistare il diritto a disputare per il secondo anno consecutivo la Champions League. Certo, guadagnare qualche posizione in classifica sarebbe ancora più prestigioso e ci darebbe grande soddisfazione".*



RILANCIOITALIA

per Bergamo.

Le difficoltà si superano insieme.

UBI Banca mette in campo un programma per il Paese
fino a 10 miliardi di euro a sostegno di famiglie e imprese.
Per continuare ad essere un punto di riferimento
per le nostre comunità e costruire insieme un solido futuro.

in filiale ubibanca.com 800.500.200

UBI Banca
Fare banca per bene.

Per maggiori informazioni si rinvia a www.ubibanca.com/rilancio-italia. Fogli informativi disponibili nelle filiali di UBI Banca e nella sezione "Trasparenza" del sito.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

RILANCIAMO L'ITALIA PER BENE

Il percorso è difficile e accidentato. UBI Banca fa la sua parte con un impegno 4 x 4.

Rilanciare il paese è quello che chiedono le nostre comunità. COVID-19 ha colto tutti di sorpresa, ha scavato un solco profondo tra il prima e il dopo. Per superarlo dobbiamo costruire un ponte e poi la nuova casa. Su un terreno solido perché sostenibile. In un ambiente amico, accogliente, dinamico e aperto. Le risorse e le competenze di UBI Banca contribuiscono a rendere più sostenibili le comunità, che a loro volta ci rendono più forti e determinati nel continuare a fare banca per bene.

Il mondo è intimamente connesso, in termini non solo economici, ma anche naturali, persino biologici. La pandemia ce l'ha ricordato in modo crudele. La posta in gioco è altissima e coinvolge ciascuno di noi in un viaggio per risanare il nostro sistema e renderlo più sicuro e sostenibile, senza lasciare indietro nessuno.

UBI Banca è un Istituto solido, integro, con radici robuste. Valorizziamo la ricchezza di oggi, i risparmi degli italiani, per costruire la prosperità di domani. Ci impegniamo a mettere a disposizione delle famiglie, delle imprese, dei territori nuova "energia pulita" per fare rifornimento e riprendere il viaggio. Il percorso è difficile e accidentato. Vogliamo prendere un impegno 4x4 per aiutare il Paese e le collettività che si appoggiano a UBI Banca a raggiungere prosperità, sicurezza, inclusione e ben-essere.

Attraversiamo una fase che richiede insieme velocità, determinazione e lungimiranza. Perché stiamo costruendo il nuovo mondo in cui abiteremo.

Quattro mete da raggiungere:

Prosperità
Sicurezza
Inclusione
Ben-essere

Quattro percorsi di sostenibilità:

Ambientale
Sociale
Economica
Sanitaria

Quattro energie da offrire:

Competenza
Ascolto
Risorse finanziarie
Protezione

Quattro collettività di riferimento:

Famiglie e Imprese
Comunità e territori
Investitori
Dipendenti

Scopri di più su ubibanca.com/manifesto

UBI Banca
Fare banca per bene.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Castagne e Gomez hanno costruito il gol di Pasalic (photo credits: Francesco Moro)

Vittoria della maturità

Eugenio Sorrentino

Avere ragione del Napoli, che non perdeva in campionato dal 9 febbraio, non era facile né scontato. Ecco perché i tre punti conquistati nella cornice, purtroppo vuota, del Gewiss Stadium hanno assunto il significato della "prova della maturità". La squadra di Gasperini, il quale ha festeggiato nel modo migliore le sue 400 panchine in serie A, è stata brava e implacabile a sorprendere gli azzurri a inizio di secondo tempo colpendo sulla fascia destra.

Uno-due in otto minuti, a firma di Pasalic e Gosens, decisivo per l'esito della partita, iniziata e interpretata con grande concentrazione da entrambe le squadre nel primo tempo, sicuramente condizionato dal termometro. Atalanta che ha impedito ai partenopei di attaccare in profondità, per poi sfruttare l'estro di Papu Gomez e la capacità di proiezione offensiva dei propri difensori, bravi a confezionare l'azione del raddoppio.

Proprio il Papu è l'emblema, per qualità e applicazione, di questa squadra compatta che ha assunto autorevolezza in tutti i reparti proprio sull'esempio del proprio capitato.

Anche nella gara con il Napoli, Gomez ha dimostrato di adattarsi alle diverse situazioni e alle posizioni del campo che gli permettono di esprimere la sua visione di gioco.

Ciò permette di interpretare la gara nel modo migliore. Nel primo tempo il confronto ha assunto i connotati di una partita a scacchi, con le squadre attente a coprire gli spazi e rispettare tatticamente le consegne.

Il Napoli ha provato a prendere l'iniziativa e far girare palla, ma l'Atalanta non ha permesso che trovasse sbocchi.

Squadra matura, quella messa in campo da Gasperini, perché capace di cambiare passo con straordinaria energia. Il ritorno in campo dopo l'intervallo ha fatto emergere un atteggiamento determinato che ha sorpreso il Napoli. L'aggressività ha fatto la differenza.

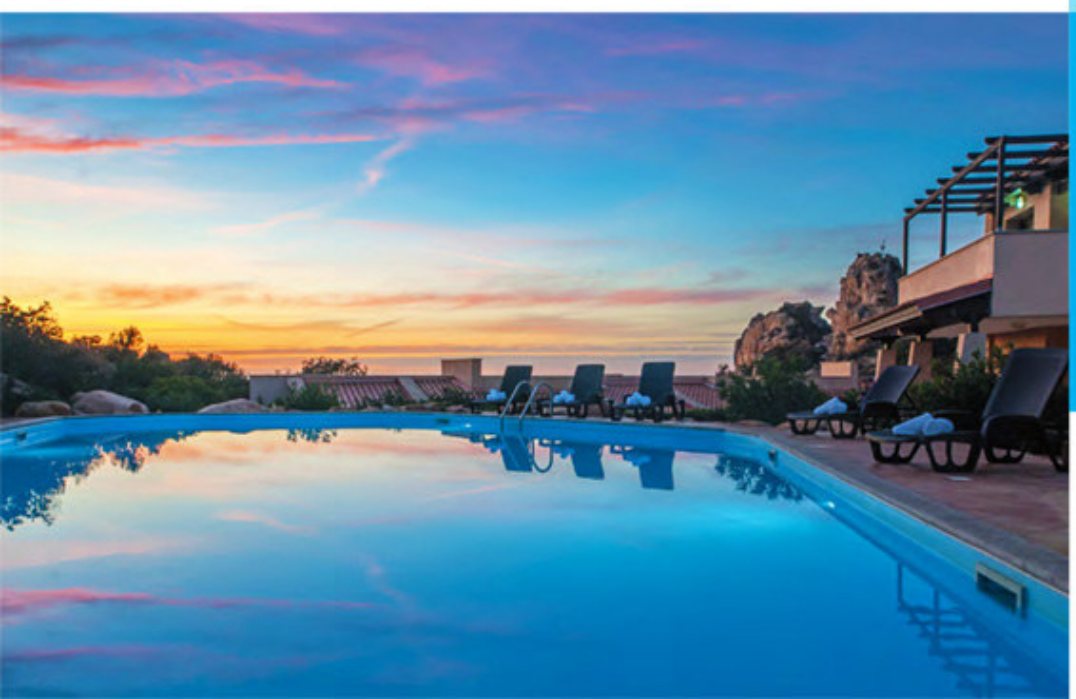
Pasalic, preferito a Ilicic e rimasto ingabbiato nel primo tempo, si è fatto trovare smarcato a centro area e ha insaccato di testa su cross tagliato di Gomez che lo ha pescato da par suo, confezionando un assist con il contagiri. Fondamentale il pressing di Castagne che ha permesso di recuperare palla e smistarla al capitano atalantino.

La squadra di Gasperini, ritrova la profondità, è arrivata subito al raddoppio con una splendida azione avviata da Castagne e Toloi, autori di un triplo scambio sulla fascia destra, fino a liberare Gosens, permettendogli di fare centro per la seconda volta.

GRAVINA RESORT

COSTA PARADISO | SARDEGNA

Il Gravina Resort, incastonato nelle rocce di Costa Paradiso, è a pochi minuti di auto dalle bellissime spiagge della costa nord della Sardegna. Tutte le ville e gli appartamenti hanno una meravigliosa vista panoramica e sono con dotate di ogni comfort moderno. Uso gratuito della piscina privata di acqua salata. A disposizione gli ospiti anche Wi-Fi gratuito, TV, parcheggio gratuito, bellissimo giardino, area barbecue e lettini.



GRAVINA RESORT

Via Li Nibbaroni • I-07038 Trinità d'Agultu
Vignola (OT) • Tel. +39 079 689880
Mob. +39 392 9028550
www.gravinaresort.it • info@gravinaresort.it

(photogallery by Francesco Moro)

Photogallery Atalanta - Napoli

(photogallery by Francesco Moro)

Photogallery Cagliari - Atalanta

Giuseppe Carenini e Angelo Agnelli (photo credits: Ufficio Stampa Olimpia)

Agnelli e Tipiesse a braccetto

Luca Lembi

La prima cosa da affermare, a proposito dell'accordo tra Olimpia Bergamo e Pallavolo Cisano, è che questa collaborazione sarebbe nata indipendentemente dall'evento pandemico che ha condizionato lo sport interrompendo la stagione agonistica di squadre e atleti.
Semmai, e non poteva essere diversamente, c'è stata una motivata accelerazione del progetto per consentire di attrezzare organigramma e organico che rappresenterà la prima squadra Agnelli Tipiesse partecipante al campionato nazionale di serie A2.
"*Questo progetto inizialmente poteva sembrare quasi folle, ma è nato dalla necessità di mantenere viva la pallavolo bergamasca* – ha sottolineato Angelo Agnelli, presidente e amministratore delegato di Olimpia Bergamo, nel corso della presentazione del sodalizio unito nella sede del Comune di Cisano Bergamasco – *Un sodalizio che parte da un anno zero con due società e i loro dirigenti, due realtà ed esperienze che si vanno ad amalgamare ma soprattutto andranno a formare la nuova struttura societaria.*
Il progetto sportivo consiste nello sviluppare una potenzialità che stava venendo a mancare in questi ultimi anni un po' a causa della crisi economica. Non un matrimonio di interessi, ma creato per il bene delle due società e della pallavolo bergamasca".
Una filosofia pienamente condivisa da Giuseppe Carenini, presidente della Pallavolo Cisano: *"Fin da subito abbiamo capito di avere le stesse idee e per questo è stato facile trovare l'accordo con Olimpia. Il primo obiettivo, infatti, è stato quello di mantenere la serie A nella bergamasca perché altrimenti sarebbe stato complicato per entrambi. Inoltre, mettendo insieme le forze, siamo riusciti a costruire una squadra che può giocarsela contro tutti.*
E infine abbiamo un settore giovanile importante a Cisano che potrebbe entrare in futuro in discorsi sempre più ambiziosi".
La scelta del nuovo tecnico Graziosi, secondo allenatore della nazionale italiana, e la composizione del roster sono i requisiti per competere ad alto livello in un campionato che – secondo il ds Vito Insalata - presenta 5 o 6 squadre che possono ambire ai vertici.
Non essendo stato assegnato il titolo del campionato, la Coppa Italia resta l'unico titolo dell'ultima stagione. *"Sarà motivo di orgoglio portare il tricolore sulla maglia dopo quanto successo, il gesto più bello per la provincia di Bergamo. Sono fiero di condividere con Cisano questo trofeo, l'emblema da cui ripartire".*

Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**

BALDASSARE AGNELLI
BERGAMO

PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

la croata Luketic con la maglia dell'Exacer Montale (photo credits:lega volley femminile serie A)

Arrivi a manita in casa rossoblu

a cura della Redazione

Poker di innesti per la nuova Zanetti Bergamo. Giulia Mio Bertolo e Gaia Moretto, entrambe friulane, sono le pedine che vanno a rinforzare il reparto centrale. Mio Bertolo, classe 1995, alta 187 centimetri, arriva da Perugia; Moretto, alta 192 centimetri, classe 1994, ha un passato bergamasco e ha vestito la maglia di Filottrano nella passata stagione.

Il muro è il punto di forza di Mio Bertolo, che dice *"proverò a essere il primo ostacolo per gli attacchi avversari"*. Per Gaia Moretto, invece, si tratta di un ritorno a Bergamo. Era il 2013 e Gaia vestiva la maglia del Settore Giovanile rossoblù che partecipava al campionato di B1. Nel 2018 ha vestito la maglia dell'Imoco Conegliano e nella scorsa stagione si è ritagliata un ruolo da protagonista a Filottrano.

Moretto ritrova in panchina Daniele Turino, il suo allenatore in serie B.

Per lei nuovi stimoli e una certezza: *"Bergamo è Bergamo. Ricordo benissimo la grinta che trasmetteva il pubblico, la passione. Il Volley Bergamo è considerato un'élite: se dici pallavolo, pensi Bergamo.*

Qui ti fanno sentire a casa e sono felice di riabbracciare i tifosi e ripartire con loro".

A ricoprire il ruolo di libero sarà la campionessa del Mondo in carica, Eleonora Fersino. Veneta, classe 2000, Eleonora ha conquistato il Mondiale per Club e la Coppa Italia nella scorsa stagione con Conegliano.

Con l'Imoco ha all'attivo anche due Supercoppa italiane e uno Scudetto.

A Bergamo Eleonora Fersino è pronta a un ruolo da protagonista *"Titolare? Un onore e un prestigio. Dopo due anni a Conegliano, avevo voglia di mettermi in gioco e ritagliarmi un ruolo da protagonista".*

Katarina Luketic, opposto, croata, classe 1998, alta 190 centimetri, va a inserirsi nella casella nuovi arrivi insieme all'americana Juliann Faucette Johnson. Luketic, cesciuta sportivamente a Zagabria, sua città natale, già conosce l'Italia, dove ha vestito la maglia dell'Exacer Montale, in A2, nella passata stagione.

Juliann Faucette Johnson, opposto statunitense, nata a San Diego nel 1989, torna in Italia per vestire la maglia di Bergamo dopo una lunga carriera che l'ha vista giocare in Cina, Francia, dove ha conquistato lo scudetto con il Cannes, e Giappone oltre che a Urbino e Busto Arsizio, dove ha vinto la Supercoppa Italiana, tra il 2011 e il 2013.

Diventata mamma, aveva scelto di smettere di giocare e pensava di poter iniziare ad allenate, ma poi ha deciso di tornare e accasarsi a Bergamo insieme alla famiglia.

UNOSCATTO XLARICERCA

BERGAMO ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI SUOI FOTOGRAFI

Siamo 70 fotografi. Insieme al Museo delle storie abbiamo donato le nostre migliori immagini per aiutare l'istituto Mario Negri nella ricerca contro il Covid-19.

La fotografia "*Il Capitano*" è uno dei tanti scatti che raccontano la nostra Bergamo del cuore, con le sue bellezze, le sue tradizioni, la sua cultura.

Acquista uno scatto sostieni il progetto.

www.unoscattoxlaricerca.org

A SOSTEGNO DI IMN ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI · IRCCS

Credits: Fotografia di Francesco Moro

Mitja Nikolic (photo credits: Ufficio Stampa Blu Basket / D@S Photographer)

Al Blu Basket torna Nikolic

a cura della Redazione

L'ala slovena Mitja Nikolic torna a vestire la maglia del Blu Basket Treviglio, con cui ha giocato nella stagione 2018/19 (prima come iniziale sostituto dell'infortunato Jamal Olasewere, poi come effettivo in roster e protagonista di un indimenticabile finale di campionato).
Con la squadra allenata da Vertemati ha collezionato 14.64 punti di media in regoular season e 13.21 nei playoff.
Prima dell'esperienza trevigliese, in Italia Nikolic aveva calcato il parquet della A2 con la gloriosa maglia della Fortitudo Bologna (10 partite, 24.5 minuti con 7.7 punti di media, 4.8 rimbalzi e 1.5 assist, con un high di 14 punti in 32′ nella vittoria della Effe a Ferrara) e quella di Casale Monferrato (31 punti tot. – 2,8 a gara).
La Blu Basket Treviglio ha tesserato Matteo Bogliardi, classe 2002 proveniente dall'Oxygen Bassano.
Il giocatore ha sottoscritto un contratto che lo legherà alla società trevigliese sino al 2023. Bogliardi è un esterno (play/guardia), ottimo trattatore di palla, reduce dalla stagione in C Gold dove, con la canotta dell'Oxygen, ha messo a referto 11.4 punti di media.
L'esterno ligure ha inoltre disputato da protagonista la Next Gen Cup con Brindisi, chiudendo la competizione con 17.7 punti di media. Un giovane di talento che è parte integrante della Nazionale Under 16, con la quale ha disputato l'Europeo di categoria nel 2019.
A Treviglio arriva anche Simone Pepe, guardia pescarese che ha siglato oggi contratto biennale. Pepe, classe '93, 185 cm, negli ultimi tre anni ha indossato la canotta della Moncada Agrigento, diretta avversaria di Treviglio.
Simone, nel triennio siciliano, ha viaggiato con medie lusinghiere (11,73 pt nel 18/19, 12.33 nel 17/18), fino ai 14 punti di media gara, col 34% dalla lunga distanza, dell'ultimo campionato.
Accordo raggiunto anche per la conferma con il centro Jacopo Borra, il cui contratto è stgato prolungato fino al 2022.
Borra disputerà così la sua settima stagione in canotta Blu, con cui ha collezionato sino ad ora 171 presenze e realizzato 1447 punti. Nell'ultimo campionato il pivot torinese ha disputato 28 gare (tra campionato e Supercoppa) con una media di 10.79 pt e 9.4 rimbalzi.
Per Borra una scelta non solo professionale ma anche d'amore visto il legame instaurato negli anni con la società e i tifosi: *"Blu Basket per me rappresenta una seconda casa. Mi sento all'apice della mia carriera e non vedo l'ora di ricominciare"* – le sue parole.

Runners orfani di NY Marathon

Simona Arnoldi

"La Maratona di New York quest'anno non si disputerà, l'edizione del 2020 è stata cancellata dal coronavirus." Questa la notizia che rimbomba maggiormente tra i runners, lasciando sicuramente un po' di amaro in bocca, soprattutto a chi tra pochi giorni avrebbe iniziato l'impegnativa preparazione atletica per questa gara pazzesca.

Quella del 1° novembre sarebbe stata la 50esima edizione tra le strade della Grande Mela e sicuramente New York era già pronta per accogliere i 50.000 concorrenti e altrettanti volontari e spettatori da tutto il mondo. Sono certa che la città era pronta per offrire a tutti un'esperienza ancora unica, come lo è stata per me nel 2019.

Purtroppo per motivi di sicurezza questa pandemia globale ha bloccato tutta una macchina organizzativa impeccabile che fa di New York la maratona più grande e famosa al mondo.

Ogni volta che penso a quel giorno, alla griglia di partenza ricca di assembramenti, alle emozioni forti vissute con gli amici tra abbracci, baci e strette di mano, alle ansie condivise la sera prima della gara tutti insieme, tra un the caldo e una foto ricordo, ai rinfreschi prima e dopo la gara, alle cene ricche di sorrisi, senza mascherine, mi sembra davvero ancora di sognare!

Alla maratona di New York si arriva spesso per affrontare storie di rinascita personale, a volte sfide impossibili o semplicemente raggiungere un sogno dopo migliaia di chilometri macinati sulle strade dietro casa. Un'esperienza unica che porta ogni runner dal ponte di Verrazzano, attraverso il quartiere di Brooklyn, il Queens, Manhattan, Harlem, la Fifth Avenue direttamente in Central Park. Ed è proprio quell'arrivo la gioia più grande per ogni concorrente, perché a New York non sai mai cosa può succedere.

Credo che l'annullamento della maratona sia un grande colpo dal punto di vista morale per la città di New York. Lei, la maratona che è sempre stata il simbolo della città, un vanto per gli abitanti che vivono appieno tutta la settimana che precede l'evento. Ogni runner con la medaglia al collo viene festeggiato come se fosse salito sul gradino più alto del podio.

Emozioni che quest'anno, purtroppo, non verranno condivise e la Grande Mela ne riparlerà nel 2021, ma come ormai siamo soliti dire tra un allenamento e l'altro, ... ci rifaremo! E più ne parlo, più mi rendo conto che la voglia di parteciparvi di nuovo è tantissima. C'è solo un anno di tempo per organizzarla!

Gli Old Rubgy Bergamo 1950 in una immagine del 2016 (photo credits:XV del Colleoni/facebook)

Amicizia a forma ovale

Federica Sorrentino

Il virus dell'amicizia ha prevalso sul Covid-19 più di quanto si immagini. Senza l'amicizia virale, l'aiuto morale non avrebbe avuto l'intensità sufficiente per sostenere chi, contagiato, ha dovuto affrontare nell'isolamento dei reparti di cura il lungo e difficile cammino verso la guarigione.

Tra i tanti esempi, ne citiamo uno che conferma quanto di bello possa nascere in un ambiente sportivo e nello specifico nel mondo del rugby. Che si per sé sviluppa uno spirito di squadra e un senso di partecipazione oltre i colori e gli steccati. Protagonisti i cosiddetti "old", giocatori over 42, i veterani del Rugby Bergamo 1950. Indossano con orgoglio la maglia giallorossa e sono legatissimi.

Lo dimostra quanto hanno fatto nei confronti di uno di essi, contagiato da coronavirus a fine marzo scorso, nella fase più cruenta della pandemia.

Il quadro clinico grave ne ha imposto il ricovero in terapia intensiva all'ospedale di Seriate, dove è stato sedato. Un mese dopo, il risveglio, a testimonianza del superamento della fase acuta che però ha lasciato il segno nel fisico. Lo descrivono dimagrito, bisognoso di riabilitazione, ma per fortuna guarito dal Covid-19.

All'ospedale di Gazzaniga un altro mese per gli esercizi di riabilitazione e recuperare le forze. Una odissea, come tante altre centinaia, ma per fortuna a lieto fine. Nel cuore di questa esperienza personale, la vicinanza dei compagni di squadra, dimostrata con una inventiva e originalità senza pari. Gli Old di Rugby Bergamo 1950 hanno realizzato un video, condiviso sulla chat che accomuna i componenti la squadra degli over 42, per fargli sentire la vicinanza. Poi, quando il loro compagno si stava riabilitando, hanno pensato di realizzare la più lunga rete di passaggi con la palla ovale: oltre 200 km. Quarantuno veterani giallorossi sono andati incontro l'uno all'altro sul territorio, una vera e propria staffetta, apponendo a ogni passaggio la propria firma sul pallone, che è stato consegnato (con tutti gli accorgimenti del caso e nel rispetto del distanziamento) all'amico convalescente in ospedale. Dovrebbe trattarsi della più lunga azione di gioco nella storia del rugby, degna di figurare nel Guinness dei primati. Non sappiamo se lo sarà. Di certo la palla ovale con 41 firme, dopo essere passata di mano per oltre 200 km e opportunamente sanificata, è diventata un cimelio nella casa dove l'amico guarito è tornato a vivere insieme alla sua famiglia.

FISE
Federazione Italiana Sport Equestri

Italia Coni

LA BARBATELLA

Società Sportiva Dilettantistica

Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli

Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante.
Sono i princìpi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.

VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA

FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano , 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it

sul sito dell'autrice www.teresacapezzuto.it si trova anche il book-trailer

Gol alle porte del Sahara

a cura della Redazione

L'autrice bergamasca Teresa Capezzuto, apprezzata poetessa, esordisce nella narrativa per ragazzi con il racconto interattivo "Gol alle porte del Sahara" (Il Ciliegio edizioni, 2020), impreziosito dalle vivaci illustrazioni di Albertina Neri. Una storia che offre anche consigli pratici sui fondamentali del gioco del calcio, perfetti anche per l'estate, per mettersi alla prova al parco, in palestra, in cortile, in famiglia, a scuola, insomma dove si vuole.

Teresa Capezzuto racconta com'è nata l'idea di questo libro: *"Dalle forti suggestioni vissute durante un mio viaggio proprio alle porte del Sahara, in sella a uno scatenato dromedario, tra deserto e oasi, tutt'intorno le dune dorate, incontrando la gente del posto, assaporando un'atmosfera per certi aspetti anche fiabesca* - spiega la scrittrice - *Ho condito la realtà con un pizzico di fantasia, che rende migliore il mondo, scegliendo poi di far vivere ai personaggi una bella avventura sportiva e di crescita. Si sa, lo sport vuole dire soprattutto inclusione, stare bene insieme condividendo le regole del gioco... ".*

Lo strampalato Ribigeir, sulla scia di Lalla la palla, viene catapultato alle porte del Sahara, dove nuovi e originali amici lo ingaggiano come allenatore di calcio per provare a vincere un prestigioso torneo internazionale.

Mani di pietra, Gamba di sedano, Bo, Spillo e Birillo, Quattropolmoni, Puzzola, Dario e Mario i quattro zampe gobbuti, Mangiapalloni e Amira regina dell'area, con Lalla la palla, vivranno un'avventura emozionante e impareranno a fare leva sulle proprie forze con spirito di squadra.

Gol alle porte del Sahara si inserisce nel filone avventuroso, fra realtà e immaginazione, dove il gioco del calcio rende la storia molto coinvolgente anche per i più grandi e vede come protagonisti femmine, maschi, animali e piante parlanti, superando gli stereotipi di genere. Anche gli ambienti e il paesaggio del deserto conservano un loro fascino.

"Questa squadra, colorata e strampalata, ci fa divertire e insieme conoscere un mondo sconosciuto a molti di noi, ma in fondo non tanto diverso dal nostro. La dimensione giocosa e ludica così si mescola all'aspetto interculturale - racconta Teresa Capezzuto - *Questo libro, da leggere e con cui si può giocare, creare e imparare, vuole essere un inno all'amicizia, all'importanza di fare squadra, credendo sempre nei propri sogni e capacità! "*

Streaming e dirette web
la forza della connessione

sitointerattivo.it

Sitointerattivo S.r.l.s - 348 5555 348 - info@sitointerattivo.it

MY WAY
[A MODO MIO]

*Iniziativa valida nelle date e orari indicati a fronte di una spesa con unico scontrino (escluso Ipermercato). Consulta il regolamento presso l'**Infopoint** e **oriocenter.it**

SPENDI 200 €
RICEVI 50 €*

Mercoledì 8 e 15 - Giovedì 9 e 16 luglio dalle 18 alle 22

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it